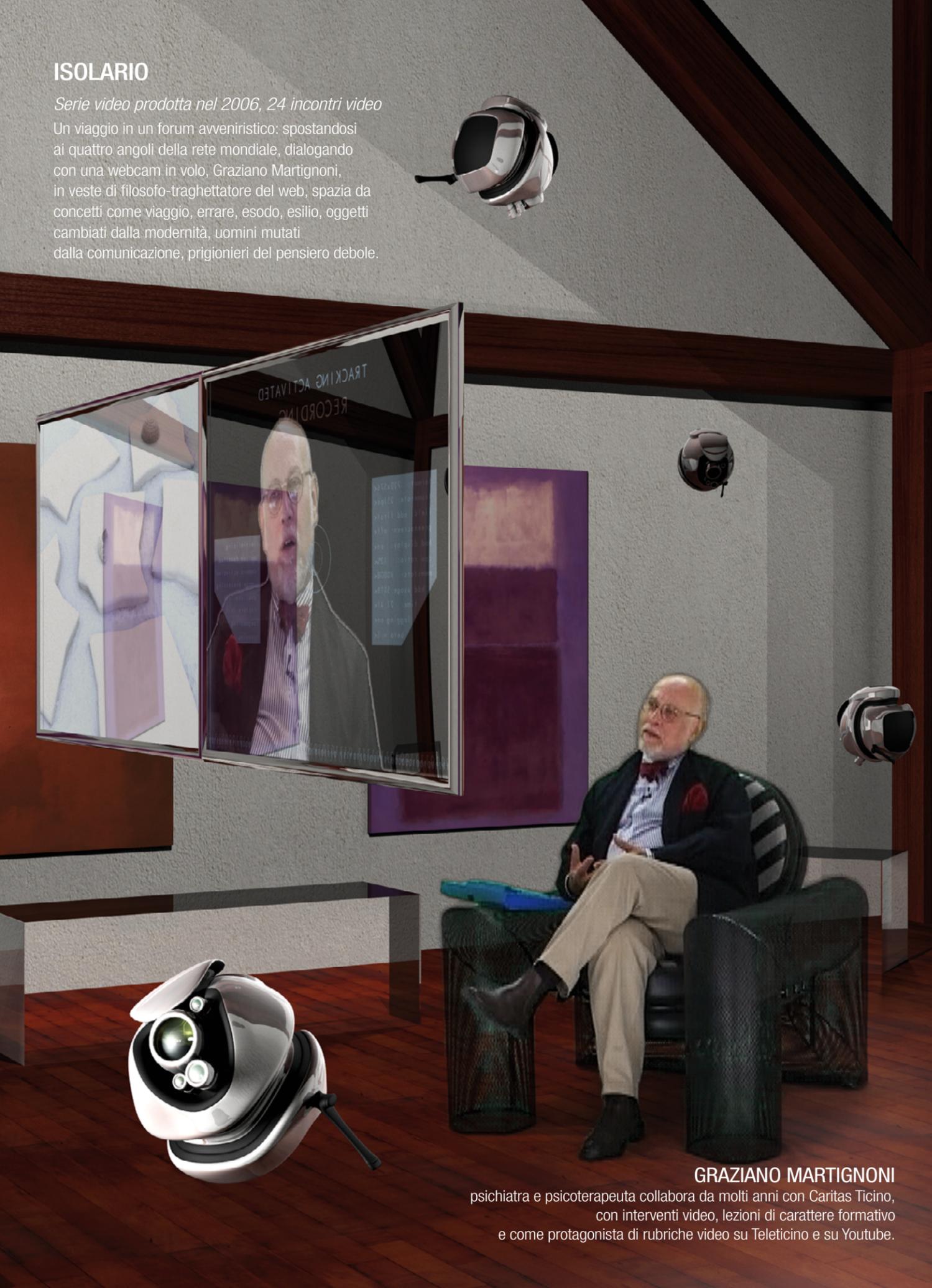


## ISOLARIO

Serie video prodotta nel 2006, 24 incontri video

Un viaggio in un forum avveniristico: spostandosi ai quattro angoli della rete mondiale, dialogando con una webcam in volo, Graziano Martignoni, in veste di filosofo-traghetto del web, spazia da concetti come viaggio, errare, esodo, esilio, oggetti cambiati dalla modernità, uomini mutati dalla comunicazione, prigionieri del pensiero debole.



### GRAZIANO MARTIGNONI

psichiatra e psicoterapeuta collabora da molti anni con Caritas Ticino, con interventi video, lezioni di carattere formativo e come protagonista di rubriche video su Teleticino e su Youtube.

L'incontro di formazione *Il volontariato, l'orizzonte del dono, che abita nel cuore della cura* proposto da Caritas Ticino agli operatori e volontari, tenuto da Graziano Martignoni il 05.12.2017, è stato approfondito in un percorso di quattro parti. Il testo integrale è disponibile sulla rivista online o su richiesta.

## QUARTA PARTE LA SPOGLIAZIONE COME VERTICE ULTIMO DELLA DONAZIONE

di MARCO DI FEO

**C**on quest'ultimo articolo proviamo a chiudere il ciclo di riflessioni con il quale abbiamo cercato di approfondire il legame tra l'agire del volon-

tario e il gesto del dono. Forse queste riflessioni ci hanno portati oltre il testo di Graziano Martignoni, ma a lui restiamo debitori per averci indicato una possibile direzione di approfondimento.

Nei precedenti articoli abbiamo sottolineato come, pur non muovendo da un calcolo o da un'aspettativa di retribuzione, sia il gesto del volontario, che l'atto del donare, chiedano di essere riconosciuti per poter diventare luogo di incontro, motivo di legami, fonte di reciproca gratitudine.

Essi attivano ugualmente un tipo inedito di economia. Si tratta di ciò che abbiamo indicato come "economia della donazione", cioè di uno scambio reciproco dove il valore del bene che circola non si riduce più al rapporto matematico tra costi e ricavi, ma si moltiplica in modo esponenziale ed incalcolabile come valore inestimabile delle persone e dei loro legami esistenziali.

*Il dono rivoluziona l'intera logica del valore*, in cui non è più l'utilità a decidere il senso delle azioni. La prova decisiva di questa detronizzazione del calcolo appare in modo folgorante nel gesto ultimo ed apparentemente inutile del volontario disarmato, che non potendo più fare nulla per l'altro, offre all'altro "semplicemente" se stesso. Proprio quando non ci sono più cose da donare o azioni da fare, il volontariato può raggiungere l'essenza più intima del suo gesto, aprendosi *al dono di sé*.

Il dono di sé all'altro rappresenta la forma più intensa e più elevata della relazione tra esseri umani, dove si sostituisce gli uni presso gli altri semplicemente in quanto persone portatrici e beneficiarie di amore.

Veniamo così ad un'ultima e radicale dimensione del dono, quella che rende il donatore autore del gesto perfettamente compiuto e il donatario beneficiario di un evento salvifico: la *spogliazione*.

Quando cade ogni forma di mediazione tra le persone, quando cioè tra l'una e l'altra non vi sono più cose che si pongono nel mezzo - cose da fare, da dare, da gestire -, allora le persone si trovano nell'occasione straordinaria di un rapporto senza mediazioni e senza maschere. Può compiersi così un faccia a faccia intimo, estremo, a volte drammatico, per certi versi spudorato, come quello *tra due anime nude a cui non resta altro che stringersi l'una all'altra*.

Nella spogliazione dalle cose che dovrebbero simboleggiare il bene si tocca e si condivide il bene in quanto tale. Nella spogliazione dai ruoli sociali, il ruolo del volontario e il ruolo del bisognoso, cade la distinzione tra colui che dona e colui che riceve. Le persone coinvolte diventano cioè l'una e l'altra parte della donazione e fanno quella straordinaria esperienza salvifica di sentirsi amate, amando, e di sentirsi sorgenti di amore, essendo amate.

Proprio qui si compie il dono in tutta la sua perfezione, quando esso diventa *evento che raccoglie e salva l'intera esistenza dell'altro, riconsegnandola al suo valore originario*. Ciò avviene quando si sposta l'asse centrale della donazione da colui che dà a colui che riceve. Il donatario diventa donatore, diventa cioè la fonte della donazione, colui che salva il suo prossimo. *La donazione perfetta è quella che solleva l'altro dal suo stato di soggetto bisognoso e lo riconsegna alla sua realtà più intima di persona, cioè di essere unico ed irripetibile, destinato al bene e portatore di un valore sacro ed inestimabile.* ■

in queste due pagine:

Graziano Martignoni, *Isolario*  
Caritas Ticino video, produzione 2006, online su Teleticino e Youtube